

Ginevra vota Sì al referendum per un salario minimo, legale e dignitoso

Proteggere i salari, non i confini: con questo slogan i sindacati raggiungono un doppio obiettivo: vincono a Ginevra e in Svizzera. Una campagna sindacale ha incoraggiato la popolazione di 500.000 persone dell'**area di Ginevra** a votare contro la crescente povertà in una delle città più costose del mondo, introducendo un salario minimo vitale di CHF 23 (**US \$ 25**) l'ora.

A livello nazionale, i sindacati svizzeri e i loro alleati politici hanno convinto gli elettori a resistere ai tentativi di destra di limitare l'ingresso di lavoratori stranieri

In una votazione del 27 settembre, oltre il 58 per cento degli elettori di Ginevra ha detto "SÌ" all'iniziativa " 23 frs, c'est un minimum" (23 franchi è un minimo).

Allo stesso tempo, il 69% a livello nazionale ha detto "NO" all'iniziativa di destra per limitare l'ingresso dei lavoratori dagli Stati membri dell'Unione europea, un tentativo di incolpare la forza lavoro straniera per il peggioramento generale nel paese.

Attraverso il sistema della democrazia diretta, la popolazione svizzera può chiedere un referendum per modificare o introdurre una legge. I sindacati svizzeri e i partiti di sinistra hanno utilizzato questo meccanismo per lanciare un'iniziativa sul salario minimo di sussistenza nel cantone di Ginevra.

L'associazione dei sindacati di Ginevra, Communauté genevoise d'action syndicale , che comprende le affiliate di IndustriALL UNIA e SYNA, afferma nella sua dichiarazione che con il loro voto "Ginevra ha appena dato un segnale molto chiaro ai datori di lavoro e a tutti coloro che cercano di mettere i lavoratori l'uno contro l'altro: contro la precarietà e gli abusi da parte dei datori di lavoro, **è il salario che va tutelato e non i confini " della Svizzera.**

Secondo il bollettino di "lavorare in Svizzera " , che fornisce statistiche sulle condizioni di lavoro lo stipendio lordo mensile svizzero in tutti i settori nel 2016 era in media di 6.502 franchi (7.083 USD). Nelle posizioni più qualificate, lo stipendio mensile lordo medio variava da CHF 4.825 CHF (US \$ 5.256) nella ristorazione, a CHF 12.302 (US \$ 13.400) nel settore bancario e finanziario.

La maggior parte dei lavoratori riceveva almeno CHF 4.313 (US \$ 4.698) al

mese, spesso attraverso contratti collettivi sindacali esistenti. Tuttavia, in assenza di accordi sindacali, il 10 per cento dei dipendenti meno retribuito non è stato pagato questo minimo per un'intera giornata lavorativa.

La pandemia di Covid-19 ha messo a nudo la loro situazione precaria. La popolazione svizzera, abituata a standard di vita dignitosi, è rimasta scioccata dalla condizione dei lavoratori poveri che facevano la fila per il cibo in centri di distribuzione alimentare appositamente organizzati mentre erano in vigore le restrizioni del Covid-19.

La campagna lanciata dai sindacati e dai loro alleati progressisti ha contribuito a sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica e, a differenza del 2011 e 2014, ha finalmente vinto la campagna per il salario minimo di sussistenza. A differenza di altri paesi, dove il salario minimo spesso non è sufficiente per vivere, il salario minimo di Ginevra è un salario dignitoso e il più alto del mondo.

L'iniziativa che stabilisce un salario minimo legale a Ginevra è una vittoria storica, di cui beneficeranno direttamente 30.000 dipendenti, due terzi dei quali donne. Ginevra è il terzo cantone della Svizzera a introdurre un salario minimo dopo Neuchâtel e Jura. Il Ticino seguirà presto.

Industrial Union .Giornale della federazione internazionale sindacati industriali